



Ministero della cultura

IL SEGRETARIATO GENERALE

Termini previsti nella procedura di conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO l'articolo 7, comma 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*, che prevede, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020, il conferimento da parte del Consiglio dei ministri del titolo di «Capitale italiana della cultura», sulla base di un'apposita procedura di selezione;

VISTO l'articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*, ai sensi del quale il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, anche per l'anno 2021 e per i successivi;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che, all'articolo 183, comma 8, stabilisce che *“il titolo di «Capitale italiana della cultura» conferito alla città di Parma per l'anno 2020 è riferito anche all'anno 2021. La procedura di selezione relativa al conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021 (...) si intende riferita all'anno 2022”*, e che, al medesimo articolo, comma 8-*bis*, prevede che *“per l'anno 2023, il titolo di «Capitale italiana della cultura», in via straordinaria e in deroga a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è conferito alle città di Bergamo e di Brescia, al fine di promuovere il rilancio socio-economico e culturale dell'area sovraprovinciale maggiormente colpita dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, recante *“Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»”*;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, recante *“Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura 2021»”*;

VISTO il decreto del Segretario generale 28 aprile 2022, n. 318, recante *“Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025”*;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

VISTA l'avvicendamento delle strutture politico-amministrative che ha interessato il Ministero della cultura, a seguito dell'insediamento del sessantottesimo esecutivo della Repubblica Italiana, in carica dal 22 ottobre 2022;

VISTO il provvedimento a firma del Ministro n. 28361-P del 24.11.2022, recante firma dei decreti di approvazione degli atti e dei contratti di spettanza del Segretario generale, con il quale – nelle more della nomina del nuovo Segretario generale – è stato conferito l'incarico della firma degli atti e dei provvedimenti di spettanza del Segretario generale al Direttore generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, dott. Mario Turetta;

DECRETA

Articolo 1

(Modifica dei termini temporali della procedura di selezione)

1. I termini temporali della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025, di cui al decreto del Segretario generale 28 aprile 2022, n. 318, sono modificati come segue:

- a) entro il 1° febbraio 2023, la Giuria esamina le candidature ammesse conformemente al bando, in base ai criteri di cui all'articolo 4 dello stesso, e seleziona un massimo di dieci progetti finalisti;
- b) entro il 22 marzo 2023, la Giuria convoca ciascuno dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Unioni di Comuni responsabili della predisposizione dei progetti finalisti a un'audizione pubblica di presentazione e approfondimento del dossier di candidatura;
- c) entro il 5 aprile 2023, la Giuria raccomanda al Ministro della cultura la candidatura del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025, dandone opportuna motivazione.

IL DIRETTORE GENERALE

INCARICATO

Dott. Mario Turetta